

IL LOCALE DI VICO D'AFFLITTO PROPONE UN CORSO SULLA CONOSCENZA E LA DEGUSTAZIONE CURATO DA SOMMELIER EUGENIO TOLEDO

“Wine boat”, viaggio nella magia del vino

Come scegliere una buona etichetta. E poi imparare a “sentire” il vino, capirne i profumi, affinare gusto e olfatto, appassionarsi. Per tutti coloro che intendono andare oltre il calice è pensato “Tu chiamale se vuoi...emozioni. Conoscere, riconoscere, appassionarsi e amare il vino”, corso sulla conoscenza e la degustazione della bevanda incensata dai romani come “nettare degli dèi”, curato dal sommelier Eugenio Toledo a Napoli, presso il “Wine boat wine bar” (vico d’Afflitto, 39) di Fabrizio De Lella. Si tratta di quattro incontri alla scoperta dell’universo vinicolo, attraverso la conoscenza delle tecniche vitivinicole, della storia, dei segreti per una giusta degustazione, ma anche e soprattutto all’insegna degli assaggi e dell’esplorazione della propria sfera senso-

riale. Il primo incontro in calendario è fissato mercoledì 6 febbraio. Si introdurranno le nozioni base per avvicinarsi alla conoscenza del vino, con un occhio di riguardo al contesto regionale, con “Vite, vitigno, vigna: breve percorso tra agricoltura arcaica e moderna”; “Campania felix: autoctonia, biodiversità e valore territoriale della nostra regione”; “In cantina: tecniche di vinificazione (rosso, bianco, bolle), maturazione e invecchiamento, monovitigni e blend”; “La magia della fermentazione”, dal grappolo d’uva al vino. E per finire “Beviamoci su”, momento dedicato alla degustazione. La settimana successiva, il 13 febbraio, si analizzeranno “Contenuto e contenitore: rapporto tra forma e sostanza”. Il modulo “Che faccio lo prendo?” fornirà una guida alla lettura

delle etichette e spiegherà i parametri per orientarsi nell’acquisto di una buona bottiglia. E ancora: “La terza (e ultima) vita del vino”, quando la bevanda di Bacco finisce nel bicchiere. “Come “baciare” il vino: sensorialità e scoperta del gusto”. Nel “Beviamoci su”, prevista degustazione di spumante, bianco e rosso. Il 20 febbraio appuntamento incentrato sull’analisi della propria sfera sensoriale con “Non è vero ma ci credi”, per uscire dagli sche-



mi fissi della degustazione e scoprire la propria soggettività; “La degustazione emozionale: rapporto tra stati d’animo e gusto” come la nostra emotività influenza la percezione del gusto. Mentre il momento “Beviamoci su” proporrà la degustazione alla cieca di tre monovitigni. Il corso

si concluderà domenica 24 febbraio, con la visita guidata in un’azienda vitivinicola del territorio seguita da un pranzo collettivo.

L'EVENTO Promosso dall'Inner Wheel Club di Battipaglia in collaborazione con il Consolato dello Stato africano

Serata di solidarietà per le donne del Bénin

Presso l’hotel San Luca di Battipaglia si è svolta la serata di solidarietà in favore delle donne della Repubblica del Bénin. L’evento, promosso dall’Inner Wheel Club di Battipaglia, presieduto da Letizia Robello, ha avuto partner di eccezione: il Consolato del Bénin a Napoli e “Caring for Women and Girls”.

La serata, moderata da Angela Luisa De Stefano, trade union tra il club promotore e l’istituzione diplomatica a Napoli, ha proposto un programma interessante tra buon cibo e musica. Gli artisti, i componenti del coro “Crescent” di Salerno, hanno eseguito, a cappella, accompagnati da un’originale batteria vocale, brani tratti dal repertorio classico, italiano ed internazionale, con un’impronta del tutto originale e culturale.

L’Inner Wheel Club di Battipaglia, a seguito di un protocollo di intesa di cooperazione internazionale siglato con il Consolato del Bénin a Napoli, ha elaborato un piano di interventi finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione beninese.



Un momento dell’incontro organizzato in favore delle donne della Repubblica del Bénin

Il club infatti promuove la comprensione internazionale volta a favorire lo spirito di amicizia, la conoscenza con altre culture e tradizioni, soprattutto la pace: donne capaci di unirsi e costruire, valori ed ideali di fratellanza, di amore reciproco ed in questo caso anche oltre confine, promuovendo con autenticità gli obiettivi preposti.

«Il Club Inner Wheel di Battipaglia che quest’anno mi onoro di rappresentare - dichiara la Presidente Robello - quale presidente,

ha saputo cogliere in pieno le finalità della nostra associazione che è considerata la più grande organizzazione no profit femminile al mondo, mostrando grande sensibilità per le problematiche che colpiscono i più vulnerabili. In questo caso i bambini e le giovani madri del Benin. Il service che quest’anno il nostro club ha inteso realizzare, si propone di coadiuvare il Consolato del Benin a Napoli nella ristrutturazione di un reparto Maternità in Bénin. Pertanto, essendo rappre-

sentante di un club al femminile, sono lieta che, con una capillare raccolta fondi, si contribuisca a rendere più sicuro, dal punto di vista sanitario la vita di una mamma, donna come noi, e si conseguano le finalità proprie dell’Inner Wheel che tendono alla cooperazione dei popoli tutti». La cena ha avuto anche una connotazione culturale e conoscitiva del paese africano, attraverso la proiezione di un docufilm riguardante le attività umanitarie realizzate dal Consolato del Bé-

nin a Napoli. «È grazie ad eventi come questi - conclude il Consolato del Bénin a Napoli Giuseppe Gambardella - che siamo in grado di poter dare alcune risposte, sul piano dell’assistenza e della solidarietà alle esigenze del popolo beninese, che con fiera rappresento nel Sud Italia. “Insieme per il Bénin”, inoltre, ha la peculiarità di diffondere cultura sull’argomento, contribuendo a far scaturire nuove possibilità di incontro, di sguardo verso l’altro, di comunione. Queste iniziative permettono di migliorare la qualità di vita di tutti i popoli e, di conseguenza, permetteranno un futuro qualitativamente migliore. Per questo mi pregio di ringraziare, la presidente Robello e tutta la realtà associativa Inner Wheel Club di Battipaglia, per essere un faro di speranza per i miei concittadini beninesi».

La serata di solidarietà è stata resa possibile anche grazie al contributo degli amici sponsor e delle aziende del battipagliese, che hanno saputo rispondere positivamente all’ambiziosa manifestazione.

MISI

IL COUTURIER PARTENOPEO HA PRESENTATO LA NUOVA COLLEZIONE “PRIMAVERA-ESTATE 2019”

Lettieri, successo ad “AltaRomaModa”

Très chic la collezione “Primavera-Estate 2019” presentata dal couturier napoletano Nino Lettieri (nella foto con una sua modella) nell’ambito di “AltaRomaModa 2019”. Location prescelta il maestoso Palazzo Brancaccio, nel cuore della Capitale, dove sono accorsi per applaudire il maestro Lettieri, circa 600 selezionatissimi ospiti tra cui molti volti vip quali Gabriella Carlucci, il maestro Lorenzo Riva, Elisabetta Pellini, la marchesa Daniela del Secco d’Aragona, Alessandro Cecchi Paone, Peppe Convertini, Maria Monsè, il marchese Giuseppe Ferrajoli, lo stilista Michele Miglionico.

In passerella, “Flakes”, ovvero una serie di abiti “infocchettati”, sempre nel rispetto del bon ton e della raffinatezza.

Fiocchi stampati nei tessuti pregiati disegnati dallo stesso Lettieri o anche proposti come applicazioni in raso o in paillettes nero e cri-

stalli che arricchiscono un “capo pulito” di taglio rigorosamente sartoriale. Protagonisti, i “must” Lettieri, le camicie “pittore” in tafettas o in seta pura dalle ampie maniche ed il fiocco alla gola, i pantaloni “capri” dritti appena sopra la caviglia, i camici lunghi a balze e non, i cabane di varie lunghezze. La tavolozza colori varia dal basic “black and white” alle nuance estive quali il verde, il glicine, il giallo, il fucsia, il rosa cipria. Per i tessuti, l’organza, il satin, il mikado, il taffetà, lo chiffon si alternano allo “stampato” realizzato dallo stilista con il leitmotiv del fiocco.

Tra le news, le piume di struzzo che compaiono sull’abito cocktail bon ton o su una spiritosissima minigonna destinata alle più giovani. Non mancano i tailleurs per le manager in carriera, perfetti nella loro confezione sartoriale. La “sera” di Lettieri è fatta di traspa-

renze, merletti, chiffon, di abiti dalla linea dritta o dai volumi molto vaporosi, che lasciano poi la scena per il gran finale ad una “sposa” seducente con uno stupendo abito “trapezio” avorio a fascia di piume e paillettes. Particolari anche gli accessori, le scarpe tacco 12, realizzati da Albano, in nylon trasparente e leggera nappa nera e nude con piccoli fiocchi.

MARIDI VICEDOMINI



“NAPOLI JAZZ WINTER”

David Kikoski alla Domus Ars

Uno dei più completi pianisti statunitensi per il ritorno in città del “Napoli Jazz Winter”: sabato (ore 21) il festival diretto da Michele Solipano farà tappa alla “Domus Ars” per l’attesa esibizione del pianista David Kikoski. Esponente di rilievo della scena jazz internazionale, il musicista nato nel New Jersey vanta un impressionante elenco di collaborazioni. Lo stile di David Kikoski si caratterizza per la sapiente ed equilibrata sintesi delle tante correnti pianistiche che segnano la storia del jazz. Proprio la costante attenzione verso l’evoluzione di stili e tecniche lo porta ad essere uno dei musicisti newyorkesi più all’avanguardia.